

LUNEDÌ PROSSIMO, 4 FEBBRAIO, AL CSV

L'Associazione Genitori Separati organizza un incontro ad Aosta

AOSTA (zgn) La recente sentenza della Corte Europea per i diritti umani di Strasburgo che ha condannato l'Italia per la discriminazione dei padri nelle sentenze di separazione dei Tribunali italiani e per l'indebito ruolo riservato ai Servizi sociali «*costituisce un precedente* - secondo l'Associazione Genitori Separati per la Tutela dei Minori presieduta da Ubaldo Valentini - *anche per le strutture pubbliche della Valle d'Aosta*». Per questo motivo lunedì prossimo, 4 febbraio, alle 21, nella sala conferenze del Csv in via Xavier de Maistre «*si terrà un pubblico incontro* - si legge in una nota - *per discutere l'importante sentenza europea, per analizzarne le sue conseguenze nel contesto del Tribunale ordinario di Aosta (civile e penale) e dei Servizi sociali della Valle d'Aosta e per delineare le iniziative da prendere nei prossimi mesi per contenere le disparità di trattamento tra i genitori nelle separazioni*».

Martedì prossimo, 5 febbraio, alle 15, sempre al Csv «*si svolgerà un incontro con la stampa* - conclude Ubaldo Valentini - *per illustrare le iniziative che l'associazione prenderà nei confronti del Tribunale (come la class action) e dei servizi sociali valdostani, con ricorso al Consiglio superiore della magistratura, al Ministero della Giustizia e alla Corte europea e con la denuncia dei Servizi sociali quando il loro operato danneggia i minori e uno dei due genitori e quando non garantisce la trasparenza*».

In breve

Incontro

Nuove prospettive per i padri separati

La sezione regionale dell'Associazione genitori separati per la tutela dei minori organizza lunedì alle 21 nella sala conferenze del Csv Valle d'Aosta un incontro pubblico per discutere la recente sentenza della Corte Europea per i diritti umani di Strasburgo che ha condannato l'Italia per la discriminazione dei padri nelle sentenze di separazione dei tribunali italiani e per l'indebito ruolo riservato ai servizi sociali. Gli organizzatori dell'incontro vogliono «analizzarne le conseguenze nel contesto del tribunale ordinario di Aosta (civile e penale) e dei servizi sociali della Valle d'Aosta».